

Inizio con la citazione degli atti agli inizi dell'anno 2005 con l'Amministrazione retta dal Dott. C. Augusto.

Dopo alcuni incontri con funzionari della Regione, ATO e AQP per il problema "bottini" nei primi mesi dell'anno 2005 il Comune di Sava con lettera 26 Maggio 2005 prot. 9068 inviata a mezzo fax chiedeva all'Ufficio del Commissario Straordinario per l'emergenza dott. A. Serra ed al Prefetto di Bari Dott. T. Blonda un incontro per il recapito finale della rete fognante "non si è avuta cenno di risposta"

In una di queste riunioni, il Comune di Sava ha appreso dall'Ing. Colucci dell'ATO Puglia di uno studio preliminare e di massima con tracciato e localizzazione dell'impianto previsto sulla strada "la tarantina" verso sud e con scarico nella palude del Conte.

In data 9 Giugno 2005 i Comuni di Sava e Manduria congiuntamente inviavano a mezzo fax lettera indirizzata al Presidente ATO Puglia On. A. Lia per convocare conferenza di servizi per l'impianto consortile.

In data 29 Settembre 2005 una comunicazione dell' ATO Puglia num. prot. 4827 fissa la data per incontro tra le parti interessate a Bari per il giorno 5.10.2005 per discutere del problema; riunione tenutasi e dalla quale è emerso che: *"I Comuni di Sava e Manduria ribadiscono l'assoluta ed immediata cogenza della realizzazione, e anche in considerazione dell'assenza di un recapito finale adeguato dell'esistente impianto di Manduria e dell'incidenza della popolazione fluttuante delle marine, che supera abbondantemente i 10.000 ab.*

L'AQP si impegna a trasmettere tale studio di Fattibilità entro dieci giorni dalla data odierna.

Nelle more che venga consegnato lo Studio di Fattibilità, la Dott. A. Iannarelli si impegna ad inserire tale intervento tra le criticità da sottoporre al Commissario Delegato"

Quanto sopra si rileva dal verbale inviato ai Comuni in data 24 Novembre 2005 prot. 3454

Sono state effettuate diverse riunioni e da queste è emerso che il progetto di massima prevedeva lo scarico nella palude del Conte, zona sottoposta a vincoli (SIC).

In una di queste riunioni-sopralluogo il Comune di Manduria si impegnò ad individuare altra zona per l'impianto e trovare soluzione al problema dello scarico visto che il tutto doveva essere realizzato sul proprio territorio.

Questo trova riscontro dalla nota del Commissario Delegato del 7 dicembre 2005 al punto b): *che le valutazioni non hanno preso in considerazione la localizzazione già individuata dall'Amministrazione Comunale di Manduria.*

Il Decreto del 17 Novembre 2005 n. 179 pubblicato sul BUR Regione Puglia 24 novembre n. 145 concernente il finanziamento per garantire regolare avvio all'esercizio di impianti di depurazione, così recita :

“ACCERTATO che, con riferimento all'intervento relativo agli abitati dei Comuni di SAVA-MANDURIA, risulta necessario acquisire ulteriori elementi di cognizione da parte dell'AQP S.p.A. indispensabili a definire l'intervento da finanziare per rendere funzionale il sistema collettamento-trattamento-recapito”

Il 7 dicembre 2005 prot. 5794 con nota del Commissario Delegato si comunica ai Comuni a mezzo fax che in considerazione dello studio di fattibilità trasmesso dall'AQP in data 24 novembre “ritiene opportuno che detto studio venga redatto valutando anche l'ipotesi dello scarico a mare, con il conseguimento di cui alla Tab. 1 del D. Lgs. n. 152/1999.

Tutto quanto precede si rappresenta con invito all'AQP a voler far tenere, con ogni urgenza, tale nuovo studio di fattibilità, previa concertazione con le Amministrazioni Comunali interessate”

In data 19 Dicembre 2005 con Decreto 210 pubblicato sul BUR in data 12.1.2006 n. 6 il Commissario Delegato On. N. Vendola stanZIA la somma di Euro 11.360.000,00 per la realizzazione del nuovo impianto di depurazione.

A seguito del finanziamento ottenuto L'AQP con nota del 14 febbraio 2006 prot. 567/AD/ad l'Ing. A. Risi dell'AQP comunica ai Comuni che il Responsabile del procedimento è l'Ing. G. Marchese tenuto a prendere contatti con le amministrazioni per illustrare le fasi progettuali precisando che l'emissario sarà previsto con scarico diretto a mare, senza la condotta sottomarina non finanziata con decreto.

Le amministrazioni hanno quindi successivamente avuto colloqui in sede a Bari con l'ingegnere responsabile.

L'AQP redige il progetto e con nota commissariale del 9 luglio 2007 viene invitata a procedere alla redazione dei successivi livelli, e la stessa con nota del 29 novembre 2007 ritrasmette il progetto al Commissario Delegato.

Il progetto viene esaminato dall' Organismo tecnico a supporto del Commissario Delegato nella seduta del 18 dicembre 2007 che esprime parere favorevole condizionato a :

- a) venga acquisito il parere di compatibilità ambientale**
- b) apporta modifiche al quadro economico**
- c) l'impianto, pur essendo stato concepito in funzione della condotta sottomarina, dovrà funzionare regolarmente anche in assenza della stessa**

Dopo questi atti il Commissario Delegato On. N. Vendola emette il decreto n. 06/CD/A di approvazione del progetto in data 14 febbraio 2008 ed l'art. 6 recita :

L'approvazione del progetto sostituisce, ai sensi dell'art. 2 dell'O.P.C.M. n. 3271 del 12.3.2003 2 visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di Organi regionali, provinciali e comunali, e costituirà, ove necessario, variante allo strumento urbanistico comunale e comprenderà la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera”

L'art. 8 recita :

Alla copertura finanziaria per la realizzazione della condotta sottomarina prevista con decreto n. 210/CD/A/05 si provvederà con separato e successivo atto.

L'iter burocratico dalla data del finanziamento 12 gennaio 2006 o meglio dalla data di inizio della fase di progettazione 14 febbraio 2006 si è concluso con la consegna da parte dell' AQP del progetto in data 29 novembre 2007 a cui ha fatto seguito l'approvazione con decreto in data 14 febbraio 2008.

Le amministrazioni in tutto questo periodo hanno seguito le fasi progettuali e l'iter burocratico.

Dopo alcuni giorni dal decreto si fanno annunci con cartelloni in piazza e sui giornali locali si legge : “Sospiro di sollievo per il decreto-Vendola e critiche contro gli amministratori“

“l'emozione è forte, forse davvero siamo ad una svolta storica” “i lavori potrebbero essere appaltati in tempi brevi ... “

“ la strada intrapresa per la risoluzione della vicenda sarebbe quindi quella giusta ...”

Ma alla data di questi commenti ed annunci, come innanzi documentato, l'iter era già iniziato e completato anche per l'interessamento costante e decisivo di amministratori locali che hanno messo in moto la macchina amministrativa per giungere al decreto di approvazione.

Ora una domanda è d'obbligo fare :

PERCHE' NON E' SEGUITO L'APPALTO DELL'OPERA ?

PER REDIGERE IL PROGETTO ADEGUARLO E INFINE APPROVARLO SONO TRASCORSI 21 MESI, ORA SONO TRASCORSI 22 MESI DA ALLORA ED E' TUTTO FERMO.

Quanto sopra elencato e documentato viene consegnato alla stampa locale per onestà di cronaca e per portare a conoscenza tutta la cittadinanza di SAVA del lavoro svolto da parte delle Amministrazioni.